



Comune di Cesena



Comune di Montiano



cesena montiano PUG città laboratorio  
2020 2021

Processo partecipativo  
per il Piano Urbanistico Generale  
di Cesena e Montiano

## Cesena-Montiano città laboratorio

# laboratori tematici di partecipazione

# 17 Dic

ore 17:00-20:00



## L'ambiente, il Savio e la sicurezza del territorio

# Report

a cura di Cantieri Animati



**Partecipanti:** Stefano Amadori, Paride Antolini, Enrica Bagnoli, Simona Benedetti, Massimiliano Bianchi, Gianni Bisulli, Paolo Cavallucci, Daniele Domenichini, Anna Fabbri, Luca Fabbri, Angelo Farneti, Francesco Gulinello, Sharon Hofstra, Gloria Lisi, Giacomo Moretti, Francesco Occhipinti, Serena Pagliula, Fabio Pezzi, Rita Persiani, Enrico Rossi, Giulia Turci.

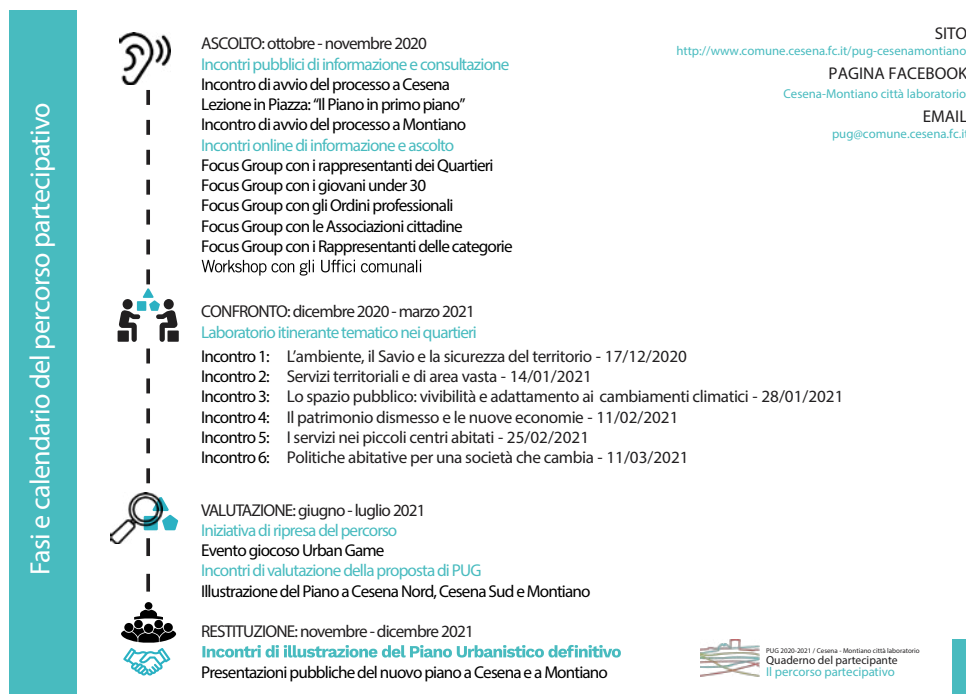
**Comune di Cesena:** Assessora all'Urbanistica Cristina Mazzoni, dirigente del Servizio Urbanistica Emanuela Antoniacci, Mattia Brighi, Otello Brighi, Elena Farné (garante della Partecipazione e Comunicazione), Leonardo Pirini, Pierluigi Rossi, Ilaria Cottu

**Facilitatori di Cantieri Animati:** Giovanna Antoniacci, Andrea Caccia, Federico Peruzzi.

## PLENARIA INTRODUTTIVA

L'incontro viene aperto da Andrea Caccia, facilitatore di Cantieri Animati, che insieme ai colleghi Giovanna Antoniacci e Federico Peruzzi organizzano e facilitano l'incontro che si svolge interamente online attraverso la piattaforma Zoom.

Caccia dà il benvenuto a tutti i partecipanti, mette in evidenza a quale punto siamo del percorso partecipativo e presenta il programma dei lavori della giornata. Questo incontro è il primo dei 6 laboratori tematici attraverso i quali affronteremo alcuni asset fondamentali per il PUG.



L'Assessora all'Urbanistica e alla Rigenerazione Urbana Cristina Mazzoni saluta e ringrazia i partecipanti, molti dei quali presenti anche agli incontri precedenti del percorso partecipativo. Emerge da questa prima fase una raccolta di tanti stimoli e temi, anche di carattere puntuale, importanti per l'Ufficio di Piano e che hanno raccolto molte convergenze arrivate da voci differenti della città.

Con questo laboratorio si apre una nuova fase di "cantiere", in cui affrontare insieme in maniera più puntuale alcuni temi importanti per il PUG. Non a caso si è scelto di partire proprio dall'ambiente, perché viene inteso come elemento strutturale del territorio e del nuovo piano. L'assessora ringrazia i tecnici dell'Ufficio di Piano che hanno predisposto due presentazioni per inquadrare le tematiche della serata e aiutare i partecipanti ad immergersi con più consapevolezza nei temi di discussione della serata.

Segue un momento formativo a cura degli architetti Pierluigi Rossi e Otello Brighi, con una introduzione ai temi legati al Savio e alla sicurezza del territorio. Le presentazioni sono interamente consultabile alla sezione documenti sul [sito del progetto](#).

La prima fase d'ascolto del percorso partecipativo, svolta da settembre a dicembre 2020, ha avuto l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza sulla visione del futuro della città, in particolare facendo emergere alcuni temi prioritari per la redazione del nuovo piano urbanistico. In particolare, attraverso l'organizzazione di 7 focus group sono stati coinvolti diversi interessi e categorie di cittadini, per un totale di 166 persone.

Il facilitatore presenta una raccolta sintetica di tematiche e proposte relative ai temi ambientali emerse durante gli incontri con la cittadinanza.

A seguire i partecipanti sono coinvolti in 2 differenti momenti di confronto a gruppi, accompagnati durante la discussione dai facilitatori, dai tecnici dell'Ufficio di Piano, dalla dirigente del Servizio Emanuela Antoniaci e dall'Assessora Cristina Mazzoni.

Al primo turno i partecipanti sono suddivisi in maniera casuale in 4 stanze, mentre nel secondo turno in 3. Tutti i gruppi sono chiamati a confrontarsi seguendo le stesse domande guida.

Il lavoro in gruppo dura 30 minuti, a conclusione dei quali viene riportata in

## Uso del suolo storico 1954/2017



## Il Savio e il suo rapporto con la città



**Roma e il Tevere**



**Firenze e l'Arno**





## ESITI DELLA PRIMA FASE D'ASCOLTO

NUMERO COMPLESSIVO DI PARTECIPANTI:

**166 persone coinvolte**

- 63 donne
- 103 uomini

di cui 21 con meno di trent'anni

Hanno partecipato al percorso anche 32 tecnici e amministratori dei Comuni di Cesena e Montiano.

TIPOLOGIA:

- 36 associazioni del terzo settore (ambientali, culturali, sportive, di volontariato)
- 12 associazioni studentesche e giovanili
- 18 associazioni di categoria (economiche e sindacali)
- 36 cittadini singoli
- 35 rappresentanti politici (consiglieri comunali e dei Quartieri)
- 26 rappresentanti di Ordini e Collegi professionali
- 3 giornalisti
- 32 tecnici e amministratori dei Comuni di Cesena e Montiano



## PROPOSTE EMERSE SUL TEMA DELL'AMBIENTE

### Risorse su cui puntare

#### Il patrimonio storico e paesaggistico

Territori di grande valore paesaggistico, seppur fragili (es. Calliese, Montiano, Montenovio...)

Valorizzare gli aspetti morfologici del territorio: il fiume e le colline.

Il sistema della centuriazione è un museo a cielo aperto da preservare e valorizzare.

La Valle del Savio, non solo per le potenzialità ricreative ma anche per le potenzialità turistiche, legate alla posizione strategica di Cesena a livello territoriale.

### Possibili strategie

Contenimento del consumo di suolo e miglioramento dell'ambiente

Individuare percorsi e politiche per connettere il patrimonio storico e paesaggistico.

Percorsi naturalistici, fitness: creano aggregazione e posizionano Cesena all'interno della Wellness Valley

#### Mettere in sicurezza il territorio

Salvaguardare le zone lungo fiumi e corsi d'acqua e le aree a rischio di alluvione  
Recuperare la permeabilità dei suoli

#### Interventi di forestazione urbana

Identificare i fabbricati incompatibili con la natura del sedime dove sono stati costruiti (es. lungo i fiumi) e prevedere incentivi per trasferirli o demolirli.

plenaria da un rappresentante una sintesi del confronto avvenuto. Gli esiti vengono ora restituiti in maniera unitaria, in quanto molte delle riflessioni emerse sono condivise da più gruppi di discussione. Il clima del confronto è positivo e collaborativo, non si evidenziano situazioni conflittuali.

## ESITI DELLE DISCUSSIONI IN GRUPPO

### tema 1 - "Il Savio: elemento di unione o di divisione del territorio? Come valorizzare l'ecosistema Savio attraverso il PUG?"

#### Inquadramento/stato attuale

Il fiume Savio viene inteso da tutti come elemento di unione del territorio più che di divisione: spina dorsale che unisce varie comunità, la città ai piccoli insediamenti, il mare alla montagna. E' inoltre un tratto del percorso che unisce Ravenna a Roma.

Per natura nasce come elemento di divisione, percezione che viene però superata dall'intervento dell'uomo e dai diversi attraversamenti realizzati. Solo in un punto della città viene segnalata la difficoltà di mobilità e di attraversamento: alcune frazioni devono tornare a Ponte Nuovo per attraversare.

In stato di calamità, come in situazioni di esondazione e neve, il Savio torna ad essere percepito come elemento di divisione.

#### Sicurezza

Viene messo in evidenza come, in passato, nella pianificazione urbanistica è stato trascurato il rapporto fra il fiume e gli insediamenti, anche nelle nuove edificazioni, come la sede universitaria di architettura. Sarà necessaria una pianificazione consapevole rispetto a come è composto il fiume, a come si è modificato nel tempo e ai punti di criticità messi in evidenza durante gli eventi di piena del 2019: gli argini oggi sono già molto alti e il fondale del fiume continua ad innalzarsi, quindi la pianificazione dovrà essere integrata ad un piano di manutenzione costante.

Per la sicurezza del territorio si auspica alla progettazione di vasche di laminazione per controllare possibili esondazioni, da realizzare in urgenza in risposta ai fenomeni già visti negli ultimi anni; si propone di pensarle nella parte nord, a monte della città di Cesena per mettere in sicurezza il centro abitato. Queste vasche di laminazione potrebbero essere pensate anche come sistemi ecosostenibili, ricostruendo zone semi-umide, che sono sempre meno presenti sul territorio.

Si allarga il focus della discussione e quindi della progettazione alla necessità di considerare la rete idrica in senso più ampio, affrontando i problemi di fognature che portano l'acqua in altri luoghi della città.

### **Tutela ambientale**

Oggi il Savio si presenta in stato più selvaggio a monte di Cesena, avendo effetti positivi per l'ambiente, ma critici a livelli di manutenzione. Scendendo a valle, il fiume assume connotazioni sempre più "umanizzate" per poter controllarlo e renderlo accessibile. In città è fortemente incanalato, andrebbe più valorizzato. Prioritario è il lavoro di tutela della qualità delle acque: il Savio è ricettore di tanti inquinanti. Dai rifiuti gettati nell'acqua ai problemi di fognature da risolvere e agli inquinanti delle attività produttive ed agricole.

Il turismo e la fruizione per scopi ricreativi-sportivi (che pure offrono importanti opportunità) devono essere gestiti con attenzione, sensibilità e con una narrazione consapevole verso la cittadinanza, per non replicare errori di altre città e luoghi naturali, invasi dall'uomo mettendo a rischio la biodiversità.

La progettazione deve sapere coniugare la fruizione dell'uomo con la necessità di tutelare l'ecosistema fluviale (fauna e flora). È bene puntare su una fruizione limitata, su un turismo lento e consapevole, per non recare danni troppo grandi all'ambiente del fiume. Già adesso sono evidenti usi non rispettosi dell'ambiente del fiume purtroppo. È quindi importante, se si intende aumentarne la fruizione, avere molta attenzione. È necessaria una operazione culturale che parta dai cesenati per narrare il fiume con iniziative, eventi, camminate ecc. Interessati più al mare e alle colline, alla cultura e al centro storico, i cesenati hanno oggi un legame debole con il loro fiume

### **Valorizzazione e fruizione**

Fino a qualche decennio fa il fiume era un luogo di incontro e aggregazione della vita quotidiana. Potrebbe tornare ad esserlo con progetti che lo valorizzano, ad esempio con interventi di rigenerazione puntuale su spazi messi in rete da percorsi o il recupero di edifici e cascine abbandonate.

Un percorso che attraversi tutto il territorio di Cesena, collegando mare e montagna, che valorizzi anche punti di interesse storico (es. i barcaioi che facevano la spola), elementi del territorio e avvicini i cittadini con una nuova sensibilità e con rispetto per l'ambiente.

Oggi gli attraversamenti e le piste ciclabili già presenti sono un pregio del lavoro dell'amministrazione e anche il loro potenziamento viene inteso come fattore positivo.

Un progetto di turismo sostenibile lungo il Savio dovrebbe essere realizzato in sinergia con altri enti, Comuni limitrofi e con la Regione. Sognando poi, in futuro, di inserire questi percorsi in un progetto più ampio e ambizioso: il collegamento fra Roma e Ravenna, dove l'E45 è la spina dorsale e il Savio è suo il midollo.

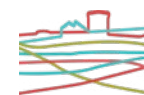
A livello di fruizione del fiume, si auspica un intervento deciso per impedire ad alcuni privati di negare l'accesso al fiume e all'argine.

### **tema 2 - "Come utilizzare il territorio senza compromettere l'ambiente?"**

Due gruppi su tre hanno scelto di continuare la discussione mantenendo il focus sul Savio, mentre il terzo gruppo ha affrontato il tema della tutela dell'ambiente in maniera più vasta e generica.

### **Fiume Savio – sensibilizzazione e cultura**

Imparare dal passato e dalla cultura contadina, per tornare a una nuova sensibilità ed educazione ai temi ambientali legati ai fiumi e quindi all'attenzione del pubblico rispetto a come si narra il fiume.



Promuovere azioni educative rivolte a tecnici, scuole, associazioni con incontri formativi, camminate, ecc.

Il Contratto di fiume potrebbe essere una strada per la valorizzazione del Savio. Il fiume può diventare un filo per unire e valorizzare altre eccellenze del territorio.

### **Pianificazione**

Si ritiene necessario un intervento forte del pubblico e della normativa per arginare l'invasione del privato e trovare un compromesso fra usi e tutela.

Le piste ciclabili sono sempre apprezzate dai cittadini, ma in questo caso devono essere studiate e pianificate per limitarne l'impatto sull'ambiente: in alcuni tratti lo spazio sull'argine è ristretto. Un percorso di turismo sostenibile lungo l'asse fluviale sarebbe un'infrastruttura che valorizza l'intero territorio comunale, che va oltre alla valorizzazione dell'ambiente fiume.

Il fiume non è più visto come "una fogna a cielo aperto", dove si buttava di tutto. I fruitori e i turisti cercano ambienti piacevoli. Quindi si dovranno prevedere interventi per incrementare la qualità delle acque e la pulizia. Purtroppo lungo il Savio ci sono diversi punti in cui si accumulano rifiuti, pensando all'intera vallata. Purtroppo da questo punto di vista l'E 45 porta rifiuti.

### **Territorio/ambiente**

Il territorio è l'ambito dove l'uomo vive e non possiamo suddividerlo nelle sue singole parti (bosco, industria, agricoltura), ma dobbiamo considerarlo come una casa unica, che si completa nella sua interezza, dove ogni stanza è complementare a quella a fianco. Il PUG deve gestire e valorizzare questa diversificazione, mettendola a sistema.

Parte del territorio oggi è già compromessa e in questo contesto si inserisce l'intento della nuova L.R. Urbanistica di limitare il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione dell'edificato, ma anche del territorio tutto.

In particolare, le periferie necessitano di interventi di rigenerazione, non solo con il potenziamento dei collegamenti verso il centro, ma nella ricerca di una propria identità e di autodefinirsi come luoghi vivibili, dove i cittadini possono trovare risposta ai propri bisogni.

Un altro tema emerso è la valorizzazione di parti di territorio, come la centuriazione, non solo come evocazione storica, ma come esempio del passato attraverso il quale si è organizzato il territorio agricolo e che potrebbe essere valorizzato aumentando la fruizione di questo territorio con percorsi tematici.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

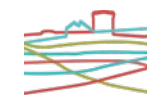
Viene lasciato spazio per commenti e domande.

Elena Farné presenta gli strumenti del percorso partecipativo:

- il sito [www.pug-cesenamontiano.it](http://www.pug-cesenamontiano.it), dove ci sono tutti i report degli incontri e gli appuntamenti
- il quaderno degli attori, uno strumento attivo fino alla fine di febbraio a disposizione per chi desidera inviare proposte, segnalazioni e contributi scritti. Accedendo al sito e cliccando "manda il tuo contributo" è possibile compilare il form e allegare un documento. Tutti i contributi saranno resi pubblici. LINK: [www.pug-cesenamontiano.it](http://www.pug-cesenamontiano.it)

Giacomo Moretti presenta "Vento", un progetto del politecnico di Milano di una pista ciclabile che collegherà Torino a Venezia. Una strategia di valorizzazione del fiume Po che unisce tanti enti, Regioni e Comuni. Porta l'esempio di un sogno che si è trasformato in progetto per invitare a pensare in grande anche per il collegamento Ravenna-Roma.

Cristina Mazzoni interviene in risposta ad alcune considerazioni fatte nel suo gruppo in merito al tema del consumo di suolo e quindi della tutela dell'ambiente non edificato. Oltre al limite del 3% imposto dalla L.R., non vogliamo prevedere aree di ulteriore espansione. E' vero che le casistiche per eludere a questo limite del 3% esistono e sono tante, ma l'Assessora condivide che sia necessario limitarne l'utilizzo e per farlo bisogna rendere la rigenerazione urbana e l'intervento sull'edificato la norma attraverso semplificazioni e incentivi.



Paolo Cavallucci risponde all'Assessora condividendo il pensiero, ma sottolinea che il suo intervento precedente voleva porre l'attenzione sulla necessità che la pianificazione dei nuovi insediamenti artigianali deve essere preceduta da una riflessione sulle infrastrutture e sull'accessibilità di queste, per evitare che vengano collocate in zone dove le infrastrutture non sono adeguate causando forti disagi a chi vive in quelle frazioni.

Francesco Gulinello, Prof. Di Architettura dell'UNIBO, consiglia di promuovere gli eventi all'interno del mondo accademico, divulgando prima dell'incontro un testo che vada ad approfondire i temi che verranno trattati, così da sollecitare l'interesse di altri docenti e studenti, che possono portare altri contributi interdisciplinari.

L'Arch. Serena Pagliula (UNIBO) domanda come il PAESC e il PUG interagiscono.

Risponde l'arch. Pierluigi Rossi dell'Ufficio Urbanistica, che chiarisce che si sta lavorando ad entrambi, in sinergia: il PAESC è in fase di conclusione e il confronto è già stato attivato su alcune carte tematiche dei rischi come calore, esondazioni ecc. Questo tema verrà ripreso nei prossimi laboratori, in particolare il sull'adattamento climatico.

Emanuela Antoniaci, dirigente del Servizio, conclude l'incontro ringraziando i partecipanti per la loro presenza e per i contributi condivisi: il percorso partecipativo si sta rivelando un modo di lavorare molto coinvolgente e stimolante per tutto l'Ufficio di Piano. Invita nuovamente tutti ai prossimi appuntamenti, calendarizzati a partire dal 14 gennaio 2021 e coglie l'occasione per porgere a tutti i propri auguri di buone feste.

